



Città di Jesolo

linee guida

Stessi Giochi Stessi Sorrisi



Come costruire un parco giochi per tutti
anche per bambini con disabilità

Cogliendo l'opportunità offerta dal riassetto urbanistico della città, che apriva la strada alla realizzazione di aree verdi e di nuovi parchi pubblici, nel 2003 il **Comune di Jesolo** ha deciso di rivoluzionare il modo di concepire le proprie aree gioco, ponendo tra i requisiti fondamentali di progettazione la massima attenzione alla fruibilità di queste strutture anche a bambini con disabilità.

Obiettivo non facile in un contesto normativo debole in materia, e in presenza di una scarsa disponibilità di prodotti adatti allo scopo.

Si è allora pensato di affrontare la questione elaborando uno strumento che dissipasse ogni ambiguità, e fornisse ai progettisti indicazioni chiare e concrete sulle scelte da operare, ossia delle vere e proprie linee guida per la realizzazione di aree gioco dove possano trovare opportunità di divertimento e di inclusione anche bambini con disabilità.

Queste linee guida si chiamano **Stessi Giochi Stessi Sorrisi** e per conoscerle basta sfogliare questo documento.



Sommario

Presentazione

Chi siamo	4
La nostra idea di "Parco giochi inclusivo"	4
Cosa sono le linee guida "Stessi Giochi Stessi Sorrisi"	5

Linee guida "Stessi Giochi Stessi Sorrisi"

Aspetti generali.....	7
L'altalena.....	10
Il dondolo a molla	12
Lo scivolo	13
La sabbiera.....	14
La casetta.....	15
I pannelli animati	16
La giostra.....	17
Il tunnel.....	18
L'escavatore.....	19
Il mondo delle scienze	20
Le strutture combinate	21
Il gioco inventato	23
Le strutture ginniche.....	26
I tavoli e le panchine.....	28
Il riparo.....	29
Le fontanelle	30
I servizi igienici	32

Chi siamo

Le linee guida "Stessi Giochi Stessi Sorrisi" sono realizzate dal **Comune di Jesolo**, che ne cura anche la pubblicazione e l'aggiornamento.



info:

Comune di Jesolo

ufficio Gestione Qualità e Ambiente

gqa@comune.jesolo.ve.it

tel. 0421359283

La nostra idea di "Parco giochi inclusivo"

Per noi un **parco giochi inclusivo** è un posto dove tutti i bambini, ognuno con le proprie diverse abilità, trovano concrete opportunità di gioco e di relazione, e dove gli adulti (genitori, nonni, accompagnatori, insegnanti, custodi del parco, ecc.), **anch'essi con le proprie** differenti abilità, possono prendersi cura dei bambini.

Per noi un parco giochi inclusivo **non** è un parco giochi per bambini disabili, ma per **tutti** i bambini. In un parco giochi inclusivo tutti i bambini dovrebbero poter compiere le stesse esperienze ludiche: correre, dondolarsi, scivolare, immedesimarsi, sperimentare, osare. Un parco giochi che offra a bambini con disabilità solo marginali e insoddisfacenti opportunità di gioco non è un parco giochi inclusivo.

Le strutture ludiche presenti nel parco giochi, nonché i percorsi, le pavimentazioni e tutti gli altri elementi che compongono **l'area, devono essere scelti in funzione di un** possibile utilizzo da parte di tutti i bambini, compresi quelli con disabilità.

La presenza di strutture ludiche che possono essere utilizzate **solo** da bambini disabili non fa di un parco giochi un parco giochi inclusivo.



Cosa sono le linee guida "Stessi Giochi Stessi Sorrisi"

Le linee guida "Stessi Giochi Stessi Sorrisi" definiscono quali sono le caratteristiche da tenere in considerazione nella progettazione e nella realizzazione di parchi giochi inclusivi da installare in aree pubbliche o aperte al pubblico.

Si applicano nel territorio del Comune di Jesolo quando si debba realizzare un nuovo parco giochi, o quando si debba provvedere alla ristrutturazione o all'arricchimento di un parco giochi già esistente.

Queste linee guida trovano applicazione anche nelle aree gioco presso le scuole, e nelle aree gioco lungo la spiaggia.

Le linee guida "Stessi Giochi Stessi Sorrisi" affrontano aspetti relativi all'inclusione di bambini e bambine che utilizzano la **sedia a ruote o altri ausili per la mobilità**. Attualmente non si occupano di altre tipologie di disabilità, ma non è escluso che in futuro vi possa essere una evoluzione in tal senso.

L'accessibilità di un gioco non è un dato assoluto, ma deve essere rapportata al grado di abilità del bambino che sta utilizzando quel gioco. Questa personale abilità sarà probabilmente diversa da quella di altri bambini che pur si trovino nelle medesime condizioni fisiche. Pertanto il medesimo gioco potrà offrire differenti opportunità di utilizzo, che varieranno in funzione delle differenti abilità.

Le linee guida "Stessi Giochi Stessi Sorrisi" sono realizzate avendo come riferimento un modello teorico di bambino con disabilità. Pertanto le indicazioni fornite potrebbero non soddisfare pienamente le necessità di casi concreti.

Le linee guida non forniscono indicazioni per la selezione di giochi dedicati **esclusivamente** a bambini con disabilità. Lo scopo è di aiutare a selezionare giochi **per tutti**. Caratteristica fondamentale dei parchi giochi realizzati tenendo conto di queste linee guida è che nessun gioco può essere identificato come **gioco per disabili**.

Le linee guida "Stessi Giochi Stessi Sorrisi" sono state realizzate dal Comune di Jesolo per proprio uso, ma nulla vieta, anzi sarebbe auspicabile, che anche al di fuori della città di Jesolo queste linee guida trovino interesse e applicazione.

Il Comune di Jesolo non pone alcun vincolo al libero utilizzo delle indicazioni contenute in queste linee guida, che sono a disposizione di chiunque sia in qualche modo interessato alla realizzazione di parchi giochi (privati cittadini, associazioni, professionisti, aziende, Pubbliche Amministrazioni).

In cambio il Comune di Jesolo chiede solo di essere informato sui miglioramenti che ognuno può avervi portato, così da poterle aggiornare arricchendole dell'esperienza altrui.

Le immagini contenute in queste linee guida sono proprietà esclusiva del Comune di Jesolo; per un eventuale utilizzo è necessario farne esplicita richiesta.



Aspetti generali

- Ci sono bambini che utilizzano ausili per la mobilità (sedia a ruote, deambulatore, tripodi, stampelle) di cui non possono fare a meno durante gli spostamenti o le azioni di gioco, e ci sono bambini che, pur facendo utilizzo di tali ausili, possono temporaneamente farne a meno.

Pertanto, nell'ambito delle presenti linee guida, i giochi, i sistemi di collegamento tra i giochi e le pavimentazioni possono essere:



accessibile per bambini con disabilità che possono fare temporaneamente a meno dell'utilizzo di ausili per la mobilità



accessibile per bambini che non possono fare a meno dell'utilizzo di ausili per la mobilità

(considerato che questa condizione è più limitante rispetto alla precedente, i giochi contrassegnati da questo simbolo si intendono per lo più adatti anche a bambini che possono fare temporaneamente a meno dell'utilizzo di ausili per la mobilità)

• Le rampe



Le rampe devono avere dimensioni adeguate, e dovrebbero esserci idonei spazi di manovra necessari sia per l'inversione di marcia, sia per consentire il passaggio di altri bambini.

La presenza di rampe per raggiungere i giochi posti a livello rialzato è necessaria anche per consentire ad adulti su sedia a ruote di poter assistere i bambini che hanno in custodia.



Le **rampe**, i **sistemi di trasferimento** e le **passerelle di collegamento** non sono giochi, ma elementi che favoriscono la possibilità di raggiungere piani sopraelevati della struttura e giochi posti a livello rialzato. La funzione ludica non è data dalla rampa, ma dal gioco che la rampa consente di raggiungere.



- **I sistemi di trasferimento**



I sistemi di trasferimento sono generalmente costituiti da una **piattaforma di trasferimento** e da una successione di **gradoni ampi e bassi** che consentono, a chi ne abbia la capacità, di raggiungere i giochi posti in posizione elevata.

Per facilitare gli spostamenti possono essere utili maniglie, corrimano e altri tipi di sostegno.



- **La pavimentazione**



I percorsi **all'interno dell'area giochi** devono consentire ad una persona su sedia a ruote di raggiungere senza troppa fatica i giochi, le panchine, i tavoli, le fontanelle ed i servizi igienici.

I percorsi devono essere sufficientemente piani, ed il fondo deve essere compatto e livellato. Queste caratteristiche devono essere assicurate anche se il percorso è ricoperto di materiale sciolto (es.: ghiaia) e se il percorso non è pavimentato (es.: terra battuta).

Se per raggiungere i giochi bisogna percorrere il terreno erboso, devono essere assicurati almeno dei percorsi dove il prato sia ben livellato, compatto e privo di buche, pozzanghere e altri ostacoli alla mobilità.

Considerata la maggiore difficoltà di spostamento, i percorsi sul terreno erboso o ricoperti di materiale sciolto non dovrebbero essere troppo lunghi.

I percorsi dell'area giochi devono essere ben raccordati con gli altri percorsi del parco e con la viabilità esterna al parco.



- **I parcheggi**



Presso l'area giochi dovrebbero essere previsti parcheggi riservati alle persone con disabilità, e raccordati con l'ingresso e la viabilità interna dell'area giochi.

L'altalena



Si trovano in commercio altalene che montano un grande cesto adatto per accogliere contemporaneamente più bambini.

Questo tipo di altalena offre opportunità di gioco anche a bambini con disabilità, che possono stare seduti o distesi, dondolandosi da soli o assieme ad altri bambini.



Ci sono in commercio altalene con sedile a gabbia, realizzati in varie forme e materiali, ma tutti con la funzione di favorire i bambini più piccoli con scarse capacità di sorreggersi, o che non hanno un pieno controllo della loro stabilità durante l'oscillazione. Questo tipo di altalena può essere adatta anche a un bambino con disabilità.





Se la tavoletta dell'altalena è abbastanza grande un l'adulto che accompagna il bambino disabile potrebbe fargli provare le piacevoli emozioni dell'altalena semplicemente tenendoselo stretto in braccio mentre si dondolano assieme.



Il dondolo a molla



Questi giochi sono generalmente costituiti da una grossa molla, fissata al terreno, sulla quale è collocata una sagoma che può raffigurare le cose più varie: animali, auto, moto, aeroplani, ecc. Lo scopo del gioco è salirvi sopra e dondolarsi.

In commercio vi sono una vasta gamma di modelli e di fantasiose varianti di questo tipo di gioco.

Per facilitarne l'uso anche da parte di bambini con disabilità è necessario scegliere quelli che offrono il massimo livello di contenimento, ossia che abbiano lo schienale, delle protezioni laterali, un buon sostegno frontale e dei comodi appoggi per i piedi, così da minimizzare il rischio di cadute accidentali durante le oscillazioni, più probabili nel caso di bambini che non hanno un buon controllo della postura seduta.



Ci sono anche dondoli di più grandi dimensioni che consentono a più bambini di dondolarsi assieme. Qualunque siano le modalità previste per il posizionamento dei giocatori, devono essere preferiti i dondoli con la miglior protezione dalle cadute, e che possono ospitare anche bambini che partecipano al gioco stando distesi.



Lo scivolo



La presenza di **sistemi di trasferimento** potrebbe consentire ad un bambino disabile, che abbia sufficienti capacità, di raggiungere in autonomia la sommità del gioco. Scivolato a terra, il bambino potrebbe raggiungere nuovamente la sommità.

È necessario che la distanza tra la base dello scivolo ed il sistema di trasferimento sia la più breve possibile, e che la pavimentazione lungo questo percorso sia particolarmente confortevole.



Se lo scivolo viene collocato a ridosso di un lieve pendio, un bambino disabile, che abbia sufficiente capacità, può risalire la china e riportarsi alla sommità dello scivolo.



Con l'aiuto di un adulto un bambino su sedia a ruote potrebbe risalire il pendio e raggiungere la sommità dello scivolo. L'adulto potrebbe posizionare il bambino sul punto di partenza dello scivolo, e successivamente riportare la sedia a ruote alla base dello scivolo per recuperare il bambino e ripetere il gioco.

La sabbiera

Le sabbiere possono essere basse (cioè collocate a terra) o alte (ossia poste su sostegni per poter essere utilizzate stando in piedi).



Sabbiera bassa

Per facilitare il passaggio del bambino disabile dalla sedia a ruote al cumulo di sabbia è utile la presenza di una **piattaforma di trasferimento** attraverso la quale il bambino può scendere sulla sabbia. Questa funzione può essere assolta dal "coperschio" in quei modelli di sabbiera che ne sono dotati.

La stessa funzione di trasferimento può essere esercitata da dei ripiani presenti lungo il bordo o agli angoli della sabbiera; è preferibile che questi ripiani siano posti ad altezze diverse, e sporgano verso l'esterno così da facilitare l'accostamento con la sedia a ruote.



Sabbiera alta

Consente al bambino disabile di giocare senza dover scendere dalla sedia a ruote.

Fondamentale è che il bambino possa accostare al gioco. Si deve quindi verificare che i sostegni della sabbiera non costituiscano intralcio, e che lo spazio libero sottostante sia sufficiente. Sarebbe preferibile che ci fossero più sabbiere collocate a diverse altezze, così da rendere il gioco fruibile da bambini di varie età e con sedie a ruote di differente ingombro.



La casetta



Per essere adatta anche a bambini con disabilità la casetta deve avere un'entrata di misura tale da consentire il comodo passaggio di una sedia a ruote, e non devono esserci gradini o altri simili ostacoli.

Lo spazio interno deve consentire ad un bambino su sedia a ruote di poter manovrare, anche in presenza di altri bambini. Eventuali tavolini, panche o altri accessori che si trovino **all'interno della casetta non devono** ostacolare la mobilità con la sedia a ruote.



Purché non ostacolino il movimento e le manovre di eventuali bambini con sedia a ruote, la presenza, **all'interno e all'esterno** della casetta, di tavoli e panche è apprezzabile in quanto offrono, ai bambini che ne hanno la necessità, la possibilità di partecipare al gioco stando seduti.

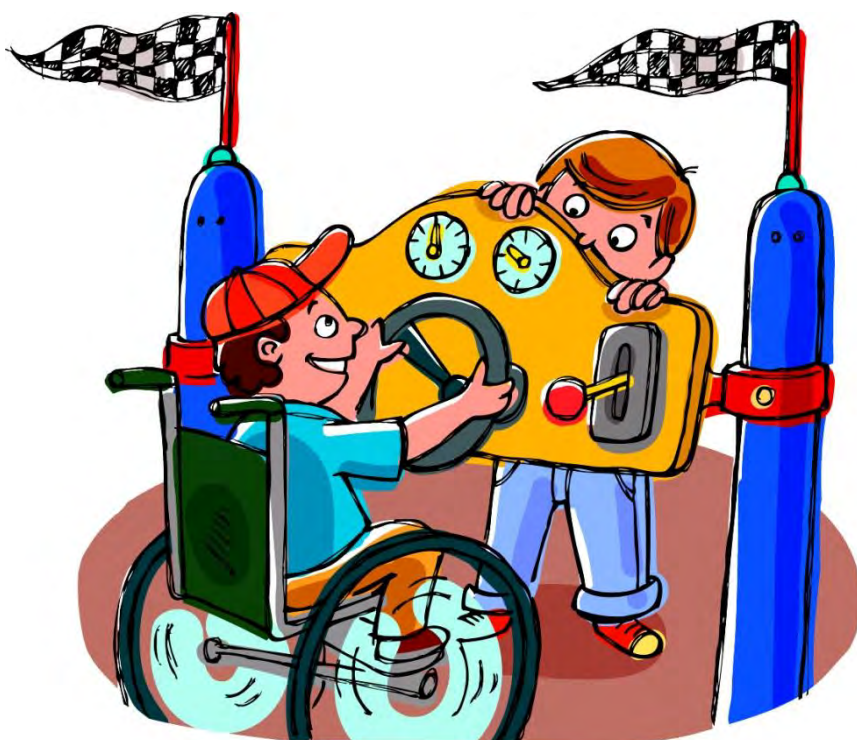
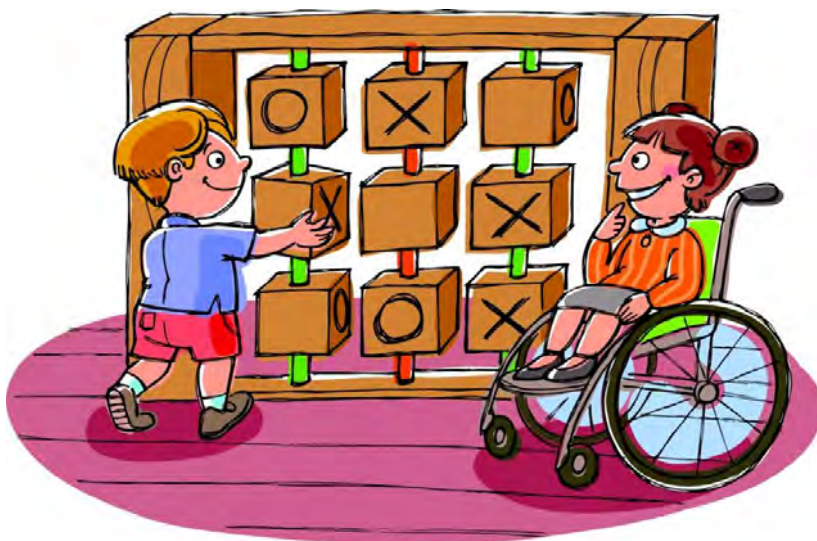


I pannelli animati



Il mercato propone una grande varietà di questi giochi, realizzati in varie forme e fantasie.

Affinché possano essere utilizzati anche da bambini su sedia a ruote è necessario che siano collocati su pavimentazione liscia e compatta, e che il bambino su sedia a ruote possa avvicinarsi abbastanza da poter compiere agevolmente le azioni richieste dal gioco.



La giostra



Chiamiamo giostre quei giochi che ruotano attorno ad un asse centrale trasportando nella rotazione i bambini che vi sono sopra, e che governano la velocità di rotazione agendo con forza su un componente della giostra.

Si trovano in commercio anche giostre sulle quali sono installati sedili individuali, corredati di schienale e braccioli. Questo tipo di seduta offre maggiore sicurezza a bambini che abbiano difficoltà nel controllo della postura.



Ci sono anche giostre sulle quali è previsto che i giocatori stiano seduti o distesi sul pavimento della giostra stessa, reggendosi a dei sostegni. Anche questo tipo di giostra sembra interessante per il gioco di bambini che abbiano un limitato controllo del corpo.

Si trovano in commercio giochi rotanti, ispirati alla giostra vera e propria, che permettono la rotazione di un solo bambino per volta, il quale trova posto in un unico catino centrale; generalmente la rotazione è impressa **dall'esterno**. **Valutato che il bambino con disabilità possa stare in modo sicuro e confortevole all'interno dell'alloggiamento, questo gioco può offrire un'apprezzabile opportunità di gioco per tutti.**

Il tunnel



Sia che si trovi collocato a terra o su un livello rialzato, il tunnel deve essere ben ancorato affinché non si muova durante l'attraversamento e costituire, per un bambino con disabilità, una situazione di pericolo o di disagio.

Il tunnel deve essere posto orizzontalmente, o con una inclinazione modesta.

La parte bassa del tunnel deve essere a raso con il pavimento, o minimamente rialzata. Se il dislivello supera qualche centimetro, è necessario mitigarlo adeguatamente collocando un elemento di raccordo.

Anche se il tunnel si trova su un livello rialzato è preferibile che vi sia la possibilità di tornare agevolmente all'ingresso del tunnel senza dover percorrerlo in senso contrario (il flusso dei bambini che sopraggiungono potrebbe rendere difficoltosa o rischiosa questa manovra per un bambino con disabilità).



L'escavatore



Questo gioco simula l'azione di un escavatore: agendo su delle leve si muove una benna che scava nella sabbia.

Affinché un bambino su sedia a ruote possa utilizzare questo gioco, è necessario che lo spazio di fronte alle leve di manovra sia libero, o possa essere facilmente liberato (esistono in commercio modelli con seggiolino che può essere ruotato di lato).

La pavimentazione in corrispondenza dei comandi dell'escavatore deve essere liscia e compatta, così come il percorso per raggiungere il gioco.





Possiamo definire "scientifici" quei giochi concepiti per proporre la sperimentazione, in versione ludica, di alcuni semplici fenomeni fisici.

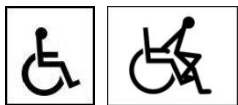
Questi giochi consentono di apprendere, in modo divertente e coinvolgente, alcuni principi fondamentali della dinamica, dell'acustica, dell'ottica e di altre categorie della conoscenza scientifica. Questi giochi prevedono un ruolo attivo del giocatore che, a seconda del gioco, può agire in modo individuale in collaborazione con altri giocatori.

La pavimentazione deve consentire al bambino su sedia a ruote di poter raggiungere agevolmente il gioco e di compiere gli eventuali spostamenti richiesti dal gioco stesso.

Il bambino su sedia a ruote deve poter accostare in modo efficace al gioco e compiere le azioni necessarie. Dove possibile deve essere prevista la possibilità di utilizzo del gioco da parte di bambini di diversa altezza.



Le strutture combinate



Queste strutture, che talvolta sviluppano un tema identificabile (castello medievale; fortino western; vascello dei pirati; stazione spaziale; ecc) offrono la combinazione di diversi giochi: scivoli, pannelli animati, dondoli a molla, altalene, ecc., collegati da elementi di connessione (scale; rampe; ponti; ecc.).



Per ogni singolo gioco valgono le considerazioni sull'accessibilità già contenute in queste linee guida.

Particolare attenzione deve essere posta sulla possibilità di **muoversi con la sedia a ruote nell'ambito dell'installazione, e di poter raggiungere i singoli giochi**. A tal proposito ecco alcuni esempi positivi e negativi:

- Due torri, collegate da un ponte fatto di corde legate tra loro, creano l'ambientazione di un vecchio castello; superata la seconda torre c'è lo scivolo. Quel ponte di corde è una barriera difficilmente superabile da un bambino disabile che procede gattonando; sarebbe stato meglio aver installato al suo posto un ponte con il piano rigido (fatto, ad esempio, con assi di legno). Ciò avrebbe consentito a quel bambino di gattonare fino allo scivolo.
- Tra i quattro pali d'angolo di una torre, ad una cinquantina di centimetri da terra, è stata installata una robusta rete orizzontale a maglie strette. Un bambino disabile può accostare con la propria sedia a ruote e trasferirsi su questa rete, dove forse altri bambini potranno raggiungerlo per inventare un gioco assieme a lui.
- Una grandiosa nave dei pirati attira l'interesse di un bambino su sedia a ruote; peccato che sia stata collocata sulla sabbia, e che per accedere all'interno del vascello

bisogna scavalcare una staccionata che simula la fiancata dell'imbarcazione.

- Un'altra nave dei pirati: l'accesso è ampio e senza ostacoli; la pavimentazione liscia e compatta; all'interno il bambino su sedia a ruote scopre un timone facile da raggiungere e da manovrare; lì vicino un rudimentale cannocchiale, anche questo facilmente accessibile; il bambino pilota la nave sulle onde, incitando i compagni all'arrembaggio.
- Il locomotore rosso fiammante trascina su un binario immaginario cinque vagoni gialli e verdi; la mamma sistema il bambino disabile sul sedile davanti ai comandi ai quali il bambino si afferra gridando "in carrozza!"; approfittando della rampetta collocata in coda al treno un bambino su sedia a ruote si è accomodato nell'ultimo vagone.



Il gioco inventato

Chi non ha mai giocato a "Facciamo finta che ..."?

L'aspetto inclusivo di questo gioco è notevole, anche perché i ruoli sono stabiliti dai giocatori stessi, che hanno la possibilità di deciderli in base alle diverse abilità e attitudini individuali.

Per "giocare a far finta" non c'è bisogno di strutture specifiche, ma la loro presenza può incoraggiare e facilitare tale gioco. Qualunque sia l'installazione in esame, è necessario che un bambino su sedia a ruote possa accostare comodamente, e possa muoversi attorno al gioco per poter impersonare ruoli diversi e poter compiere le azioni relative.

Ecco alcuni esempi:

- **Il ripiano**



Una semplice struttura composta da un ripiano sovrastato da un tettuccio richiama il banco di un mercato, ma anche una gelateria, uno sportello postale, un'edicola, una scrivania, ecc. ecc.

Per avere maggiori possibilità che possano posizionarsi comodamente anche bambini con sedie a di diverso ingombro, sarebbe utile la presenza di ripiani posti a diverse altezze.



La presenza di un sedile presso il gioco può essere apprezzata da bambini che non riescono a stare a lungo in piedi.

- **L'angolo**



Una strana struttura indecifrabile, con paretine aperte, fori comunicanti, campanelli, ripiani e una panca con funzione di seduta **ma anche di piano d'appoggio**.

Cosa può fare un bambino disabile avendo a disposizione un gioco come questo? Ad esempio, trasferirsi dalla sedia a ruote alla seduta, e dar vita ad un gioco di ruoli con qualche altro bambino; oppure può semplicemente accostarsi a quella seduta, ed usarla come tavolino per inventare tanti giochi con un compagno, mentre altri bambini sono impegnati ad usare quella stessa struttura in un altro modo.



- **I pali**



Dei pali infissi nel terreno possono essere una foresta abitata da animali pericolosi, o gli stretti cunicoli di una città minacciosa, o un campo di gara per rincorse a slalom, o un labirinto inestricabile, **o un sicuro rifugio dall'attacco dei nemici, o ...**

La pavimentazione deve essere liscia e compatta, e lo spazio tra i pali deve consentire il comodo passaggio in ogni direzione anche da parte di bambini su sedia a ruote.



- **Le pietre**



Dei massi, di varia forma e dimensione, magari collegati da una rete o da passerelle, possono diventare il Grand Canyon per imboscate in stile western, o un paesaggio lunare popolato da extraterrestri, o la palestra per provetti rocciatori, o il castello assediato da feroci barbari, o il deserto preistorico dominato dai dinosauri, o ...



Se alcuni di questi massi sono bassi e piatti, un bambino che ne abbia la capacità potrebbe accostare e trasferirsi dalla propria sedia a ruote.

Se sono previste delle reti di collegamento, devono essere robuste e a maglie molto strette, così che un bambino possa gattonarvi sopra.

Se vengono installate delle passerelle, è bene che siano poco inclinate e che non presentino ostacoli all'attraversamento da parte di un bambino che gattona.



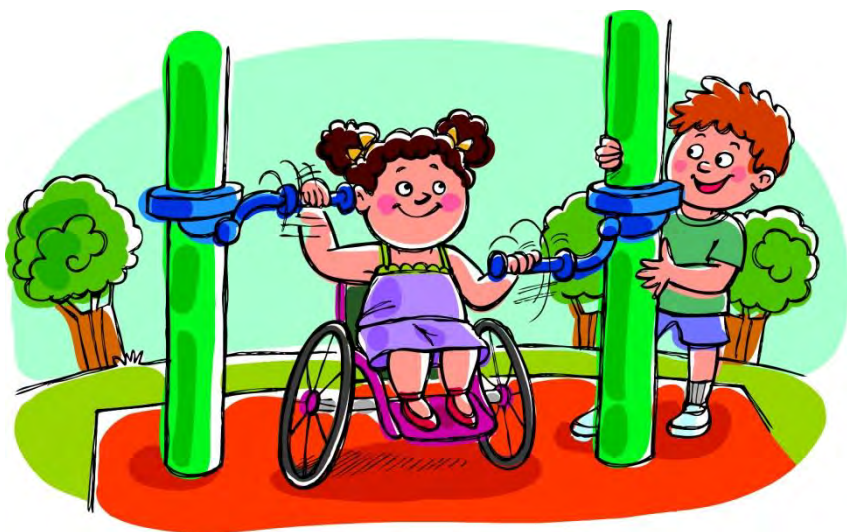
Le strutture ginniche

La pavimentazione presso la struttura ginnica deve essere liscia e compatta per consentire la mobilità con la sedia a ruote.



La persona disabile può voler fare esercizio fisico rimanendo sulla sedia a ruote. Sono disponibili sul mercato attrezzature adatte a questo scopo, quali:

- anelli o barre posti a diverse altezze ai quali la persona su sedia a ruote può afferrarsi per estendersi utilizzando la forza delle braccia;
- manubri girevoli posti ad altezza idonea affinché possano essere utilizzati da seduti;
- leve o corde o bilancieri per il sollevamento di pesi scorrevoli opportunamente assicurati a idonee guide.



La persona disabile può voler fare esercizio fisico trasferendosi dalla propria sedia a ruote. Sono disponibili in commercio attrezzature idonee a questo scopo, come: vogatori; panche attrezzate con barre o anelli per la trazione da distesi; panche per il sollevamento di pesi.

Deve essere verificato il facile accostamento alla struttura, e la possibilità di trasferimento dalla sedia a ruote alla struttura stessa. Sarà apprezzata la presenza di appigli e sostegni che agevolino il trasferimento e il raggiungimento della corretta posizione da assumere per effettuare gli esercizi previsti.



Presso il parco giochi possono esserci anche campi di gioco per cimentarsi in qualche sport di gruppo (basket, calcetto, tennis, pallavolo, ecc.).

Perché persone su sedia a ruote ne possano fruire, è necessario che i campi siano pavimentati con materiali lisci e compatti, che **non vi siano ostacoli per l'accesso**, e che siano ben raccordati con la viabilità interna ed esterna all'area giochi.

Nel caso di campi da basket sarebbe utile che ci fossero anche canestri collocati più in basso, così da favorire il gioco dei bambini più deboli o con ridotta abilità.

Stessa considerazione vale per l'altezza della rete di eventuali campi da volley.



I tavoli e le panchine



La pavimentazione presso i tavoli e le panchine deve essere liscia e compatta per consentire la mobilità con la sedia a ruote, e deve essere ben raccordata con i vialetti del parco.



Tavoli

I tavoli da pic-nic collocati nel parco devono consentire un facile accostamento da parte di persone su sedia a ruote.

Alcuni tavoli per pic-nic disponibili in commercio presentano delle "penisole", ossia dei prolungamenti del piano in corrispondenza di una o di entrambe le estremità. Ciò consente ad una persona su sedia a ruote di posizionarsi comodamente (ad esempio, di poter appoggiare i gomiti sul tavolo).

Nell'area dovrebbero essere disponibili anche tavoli di dimensioni adatte ad offrire un maggiore confort ai bambini. Anche questi tavoli devono poter accogliere adeguatamente un bambino su sedia a ruote. Vi sono in commercio tavoli che soddisfano questa necessità (ad esempio, ci sono tavoli che prevedono uno spazio libero ritagliato su una delle panche, così che il bambino su sedia a ruote possa comodamente accostare).

Panchine

A fianco delle panchine è gradita la presenza di uno spiazzo ben pavimentato dove una persona su sedia a ruote si possa sistemare e mantenere così lo sguardo nella stessa direzione delle persone sedute sulla panchina. Questo accorgimento è particolarmente utile se la panchina è posta in modo da favorire l'osservazione, e quindi la sorveglianza, dell'area giochi.

La presenza di panchine provviste di schienale e braccioli è apprezzata soprattutto da chi ha difficoltà nel controllo della postura, ma anche dai nonni che spesso accompagnano i nonni al parco



Il riparo



Un temporale improvviso, un forte acquazzone estivo costringono talvolta ad un repentino fuggi fuggi. Spesso la situazione si normalizza in pochi minuti, il sole torna a risplendere e si possono riprendere i giochi.

La persona su sedia a ruote è rallentata nella ricerca di un riparo, e quindi, a causa della sua lentezza nella fuga, può trovarsi esposto alla pioggia e al turbinio di oggetti portati dal vento.

La presenza di un qualche riparo in prossimità dell'area dei giochi potrebbe essere provvidenziale.

Ma uno spazio coperto da una tettoia può essere utilizzato anche in molti altri modi: pausa al riparo dal sole; giochi all'aperto anche con tempo piovigginoso; teatrino; luogo di incontro e di ritrovo per gli adolescenti; esposizioni e mostre; concertini; feste di compleanno con "rischio pioggia"; ecc.).

Ovviamente, non devono esserci ostacoli che impediscono o rendono difficoltoso l'accesso e l'utilizzo da parte di persone su sedia a ruote.



Le fontanelle



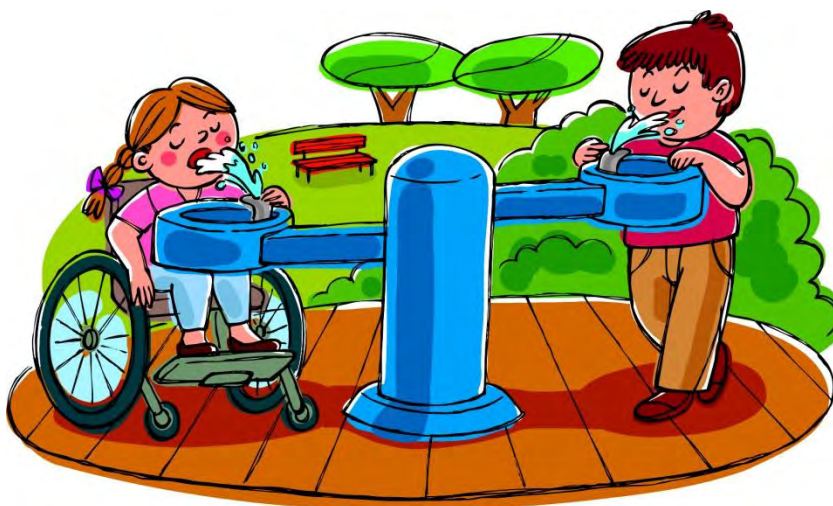
Viene apprezzata, presso l'area giochi, la presenza di fontanelle alle quali dissetarsi, sciacquarsi o attingere acqua per pulire le ruote imbrattate.

La fontanella deve essere fatta in modo tale da consentire ad una persona su sedia a ruote di utilizzarla comodamente e senza bagnarsi.

Ad esempio, potrebbe essere costituita da uno o più bracci laterali (abbastanza alti affinché una persona su sedia a ruote possa infilarsi sotto) sui quali sia installato un catino. La presenza del catino che raccolga l'acqua che ricade evita che la persona su sedia a ruote si bagni le gambe.

Lo zampillo deve sgorgare dal basso verso l'alto (stando seduti sulla sedia a ruote è più facile bere se lo zampillo sale verticalmente, evitando così complicati, se non impossibili, torsioni del tronco e del collo). Lo zampillo deve ricadere nel catino, che deve essere sagomato in modo tale da minimizzare gli schizzi.

I bracci della fontanella devono essere posti a diverse altezze, per il comodo accostamento di adulti e bambini.



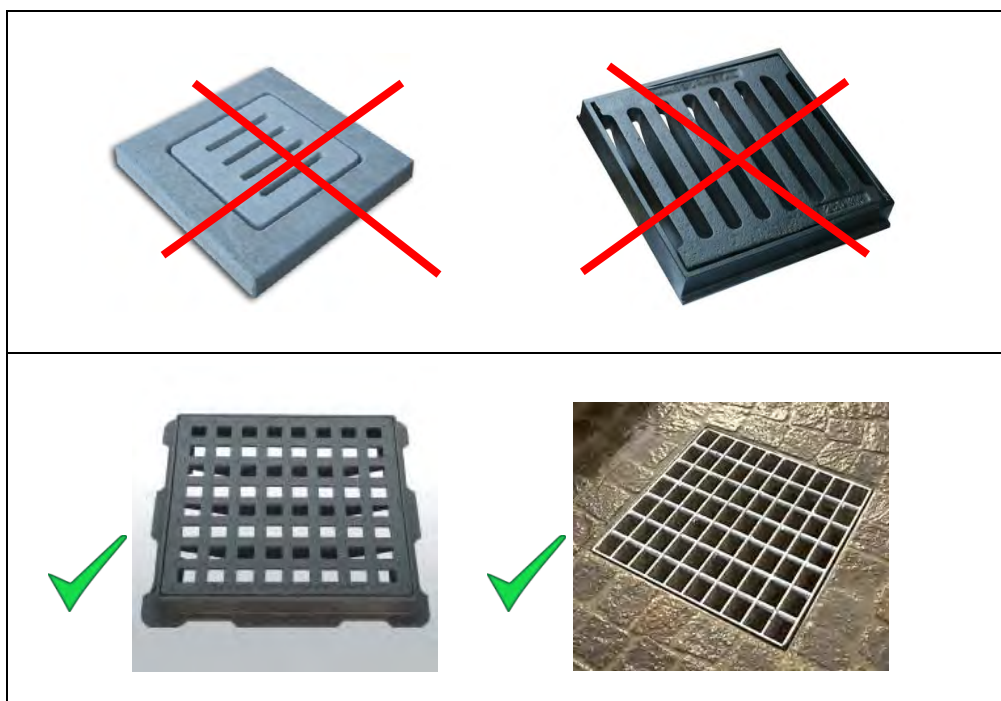
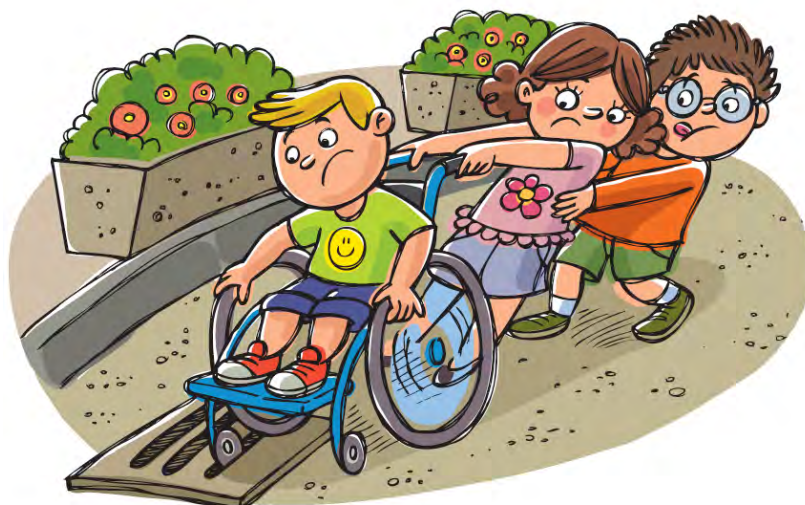
La pavimentazione attorno alla fontanella deve essere priva di ostacoli, liscia e compatta, e non devono esserci ristagni d'acqua o presenza di fango. Presso la fontanella deve essere assicurato un sufficiente spazio di manovra.

Il rubinetto deve poter essere azionato con una sola mano, richiedendo una minima abilità ed un esiguo sforzo fisico.

La pressione del getto d'acqua, se non regolabile, deve essere debole.

Eventuali pendenze della pavimentazione attorno alla fontanella non devono essere eccessive o tali da rendere difficoltose o pericolose le manovre con la sedia a ruote.

Se è necessario collocare delle caditoie a terra per la raccolta dell'acqua dispersa, la geometria delle luci d'intercettazione deve essere tale da evitare che le piccole rotelline anteriori di una sedia a ruote vi si impiglino.



I servizi igienici



Presso il parco giochi dovrebbero essere disponibili servizi igienici adatti anche a persone con disabilità.

Le caratteristiche che devono essere soddisfatte perché un servizio igienico sia accessibile anche a persone con disabilità sono già definite dalla normativa vigente in materia.

Anche le persone disabili appartengono a due generi diversi. I disabili maschi e femmine dovrebbero poter fruire di servizi igienici distinti, eliminando la "terza porta", quella con il pittogramma asessuato della disabilità.

Se presso il parco giochi non sono disponibili servizi igienici adatti alle persone con disabilità sarebbe utile disporre un cartello che informi dove si trovano i servizi igienici accessibili più vicini (es. presso edifici pubblici, bar, ristoranti, ecc.) descrivendo il percorso accessibile più breve per raggiungerli, e precisando, se tale servizio si trova in un pubblico esercizio, gli orari di apertura e le giornate di chiusura per turno settimanale.



Potrebbe essere utile, all'interno dei servizi igienici, disporre uno spazio attrezzato per l'igiene dei bambini piccoli (come il cambio del pannolino). Attenzione: mettere un fasciatoio solo nel bagno delle donne significa non considerare che ormai anche molti uomini hanno imparato ad occuparsi dei propri figli.

Anche questo spazio dovrebbe essere accessibile a persone con la sedia a ruote, per consentirne l'utilizzo da parte di genitori con disabilità. In particolare è necessario che sotto i piani d'appoggio via sia spazio libero sufficiente per accostare con la sedia a ruote.



info:

Comune di Jesolo

ufficio Gestione Qualità e Ambiente

gqa@comune.jesolo.ve.it

tel. 0421359283

Questo documento è stato pubblicato il 10 settembre 2011.
Eventuali edizioni aggiornate sono disponibili nel sito www.stessigiochi.it